

RIUNIONE TRA I SINDACI. IL PROGETTO DELLA NUTRIZIONISTA ELDA VILETTO

Agricoltura “a chilometro 0” Da Moncrivello parte l'idea

Con la vendita in loco dei prodotti rilanciata anche la «filiera ridotta»

MAURIZIO REGIS
MONCRIVELLO

Al castello di Moncrivello, su iniziativa dell' Associazione culturale Duchessa Jolanda, sono state gettate le basi di un progetto nascente per invitare le aziende agricole locali a riconvertire la propria produzione in biologica, o a basso impatto ambientale. A presentarne le linee guida è stata la biologa nutrizionista Elda Viletto, che ne ha discusso davanti ai sindaci di Cigliano (Giovanni Corgnati), di Borgo D' Ale (Mario Enrico), di Moncrivello (Giovanni Carlino), di Maglione (Mirco Rosso), di Viverone (Antonino Rosa), di Piverone (Benito Favaro) ed i rappresentanti dei sindaci di Crescentino, Borgomasino, Mazze ed Azeglio. Interessati alla proposta, anche se non erano preswenti alla riunione, pure i primi cittani cittadini di Settimo Rottaro, Caravino e Cossano. In totale, dunque, l'idea di Elda Viletto è stata raccolta da ben 14 paesi situati nel «bacino morenico dei laghi di Viverone e Candia» e lungo il corso della Dora Baltea, distribuiti su 3



Dal castello la proposta
Il progetto che valorizza i prodotti biologici è stato illustrato ai sindaci nel maniero di Moncrivello

province (Torino, Vercelli e Biella). Ha risposto all'appello anche il consigliere provinciale di Torino Roberto Tentoni.

La biologa nutrizionista di Moncrivello propone ha battezzato i due progetti «filiera corta» e «chilometro 0»: con il primo, propone di evitare evitare troppi «anelli» tra il produttore ed il consumatore, quindi prezzi più remunerativi per entrambi; il secondo sostiene la vendita in loco (ad esempio attraverso la «cassetta» di prodotti ortofrutticoli portata direttamente in casa o nei mercatini.) «Così si evita il trasporto e, di conseguenza, si riduce l'inquinamento». «Fi-

14
I paesi
interessati all'idea lanciata dalla nutrizionista Elda Viletto a Moncrivello

liera corta» e «Chilometro 0», secondo la Viletto, potrebbe essere un ulteriore elemento di attrazione turistica, diventando un importante volano per uno sviluppo sostenibile. L'ipotesi sinergica tra agricoltura e turismo è stata ben accolta da tutti i sindaci presenti all'incontro e che, dopo l'esposizione del progetto, hanno manifestato la volontà di intraprendere iniziative concrete in favore dell'agricoltura locale al fine di promuovere la vendita diretta dei prodotti sia nei mercati settimanali dei rispettivi paesi e sia nel rinomato mercato ortofrutticolo di Borgo D' Ale.